Anno 47. - N. 306

ABBONAMENTO Udine e Regno L. 16. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 4 novembre 1913

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta.

L'epilogo delle elezioni in Italia

I risultati dei ballottaggi

ROMA, 3. — Primo collegio. Proclamato eletto Federzoni.

Quarto collegio: proclamato eletto Medici.

AOSTA, 3. — Collegio di Verres: risultato definitivo. Perron 3980, Sciarrey 4567.

MELFI, 3. — Longo Filippo 6345, Severini Decio 6081.

ADRIA, 3. — Risultato definitivo. Salvagnini Gino 7313, Cordella Nicolò 6304, nulli e dispersi 125.

VALLO LUCANO, 3. — Risultato definitivo. Talamò voti 3737, Imbriaco 4066 voti contestati e non assegnati 23. Nulli 132. Eletto Imbriaco.

FORMIA, 3. — Collegio di Sessa Aurunca. Risultato definitivo. Ciotti Gaetano 5212, Basilio Mazzarella 5284, voti contestati 45, nulli 120.

NOVARA, 3. — Gambarotta 8366, Giulietti 7317. Proclamato Gambarotta.

PERUGIA, 3. — Collegio di Città di Castello, risultato definitivo. Patrizio 5844, Ricci 5480, nulli 33.

POZZUOLI, 3. — Risultato definitivo. Scialoia 8064, Strigari Giovanni (manca) 38 nulli.

VARALLO, 3. — Risultato definitivo. Caron 6199, Angelini 5237.

GALLIPOLI, 3. — Collegio di Maglie. Risultato definitivo Tamborrino Vincenzo 9445, Vallone Antonio 6350. Nulli contestati 100. Eletto Tamborrino.

NAPOLI, 3. — Sesto collegio. Risultato definitivo. Labriola Arturo 4906, Chianese Francesco 3930. Eletto Labriola.

NAPOLI, 3. — Collegio Nono. Risultato definitivo. Capomazza di Campolattaro 4283, Palma 3874. Eletto Capomazza.

NAPOLI, 3. — Collegio Decimo. Risultato definitivo. Lucci Arnaldo 5217, Aliberti Gennaro 3961. Eletto Lucci.

IVREA, 3. — Proclamato eletto Giacomo Suadino con voti 5719.

BARI, 3. — Risultato definitivo. Lembo, 5508, Daniele Petrera 3769, nulli 63. Eletto Lembo.

CAPACCIO, 3. — Risultato di 23 sezioni su 24. Giuliani 3921, Delia 4029 nulli 43. Dei voti attribuiti a Delia, 2329 sono tra contestati ed annullati. Manca il risultato di 12 sezioni di Castel San Lorenzo che non avendo a mezzanotte compiuto lo scrutinio inviò le urne e le schede all'ufficio centrale.

LEVANTE, 3. — Risultato definitivo. Fiamberti 6247, Pastine 5657, nulli e contestati 86.

POZZUOLI, 3. — Scialoia 8062, Strigari 41. Proclamato Scialoia.

NAPOLI, 3. — Collegio Dodicesimo. Risultato definitivo. Adinolfi Roberto 3972, Salvia Ernesto, 2651. Eletto Adinolfi.

LUCCA. 3. — Risultato definitivo Buonini Icilio 5515, Orsini 5101, contestate 9. Proclamato eletto Buonini.

GENOVA, 3. — Eletto Rissetti con voti 5380.

COMO, 3. — Risultato definitivo. Carcano voti 7587, Nosida 7271, contestati non attribuiti 3, nulli 55. Eletto Carcano.

FIRENZE, 3. — Risultato definitivo. Caroti Arturo 9089, Ciotti Giulio 8178. Eletto Caroti.

TORINO, 3. — Collegio Quarto. Eletto Pilade Gay.

TORINO, 3. — Collegio Quinto. Giordano Luigi 7307, Ferrero di Cambiano 198.

CECCANO, 3. — Eletto Piccirilli Giulio.

MONTEGIORGIO, 3. — Risultato definitivo. Falconi Gaetano liberale 5458, Murri Romolo 5040. Eletto Falconi.

MONTEPULCIANO, 3. — Proclamato eletto Sanrocchi Gino con voti 6588.

POPOLI, 3. — Risultato definitivo. Sagaria Camillo 4525, Camerini Vincenzo 4695, nulli 37 contestati 70. Eletto Camerini.

CONEGLIANO, 3. — Risultato definitivo. Ottavi 6285, Rava 5574.

ANCONA, 3. — Risultato definitivo. Domenico Pacetti 4554, Rigoberto Petrelli 300, schede nulle 74 contestate 4. Eletto Pacetti.

PAVIA, 3. — Collegio di Corteolona. Risultato definitivo. Cappa Innocenzo voti 5693, Quirici 5407. Eletto Cappa.

I commenti sui ballottaggi di Roma

ROMA, 3. — Commentando l'esito della votazione di ballottaggio il *Messaggero* scrive: «L'esito della battaglia elettorale di ieri ha ferito, bisogna dirlo senza perifrasi vaghe che l'amministrazione comunale, indebolita prima dalla secessione e dalla opposizione vivace dei socialisti e poi dalla crisi repubblicana. I risultati di tre sui cinque collegi di Roma darebbero il diritto al consiglio comunale di rimanere al suo posto. La maggioranza bloccarda, non dipende dalla votazione nè del primo nè del terzo collegio.

Pure crediamo che nella riunione di giovedì prossimo della maggioranza consigliare finirà per prevalere la tesi delle dimissioni».

Il *Corriere d'Italia* scrive che la battaglia di ieri sera segna per Roma una disfatta del blocco. Delle due battaglie la più significativa è quella al primo collegio dove erano due uomini che componevano in sè le finalità opposte. Eleggendo il Federzoni contro il candidato socialista che era la negazione della Patria per la sua affermazione anti-libica, la negazione anticlericale; gli elettori del primo collegio hanno detto chiaramente che l'animo di Roma è per la grandezza della Patria, delle secolari sue tradizioni e delle glorie secolari di Roma. Ha condannato insieme l'ibridismo bloccardo e lo sterismo massonico.

Il *Popolo Romano* dice che nonostante i mutamenti di persone avvenuti in alcuni collegi non è eccessivo l'ingrandimento del partito socialista avvenuto quasi completamente a carico della frazione repubblicana. Si può affermare che le forze democratiche della nuova camera non hanno subito una alterazione sensibile.

Deputati caduti nei ballottaggi

ROMA, 3. — In seguito all'esito dei ballottaggi di ieri non tornano più alla Camera i seguenti deputati che avevano appartenuto alla XXIII legislatura: Della Porta (Milano II) — Cornaggia (Milano IV) — Bacchelli, cost. (Bologna I.) — Podrecca soc. rif. (Budrio) — Sili cost. (Camerino) — Piatti cost. (Castel San Giovanni) — Talamo cost. dem. (Vallo della Lucania) — Niccolini cost. (Ferrara) — Fazi rad. (Foligno) — Carcassi rep. (Genova III.) — Gallo cost. (Girgenti) — Coris catt. (Isola della Scala) — Pinchia cost. (Ivrea) — Aliberti cons. catt. (Napoli X) — Salvia cost. (Napoli XII) — Giulietti soc. (Novara) — Are cost. (Nuoro) — Strigari cost. (Pozzuoli) — Campanozzi soc. (Roma IV) — Amato cost. (Sciacca) — Bonopera rep. (Senigallia) — D'Oria rad. (Spezia) — Panié, cost. Torino IV) — Ferrero di Cambiano cost. (Torino V) — Messedaglia cost. (Verona I. — Perron cost. (Verrès) — Pilacci (Montalcino) — Furnari cost. dem. (Patti) — Murri rad. (Montegiorgio).

I partiti nella nuova Camera

Abbiamo già dato un riassunto dettagliato dei risultati sinora noti delle elezioni (502 collegi) per quanto concerne la posizione dei partiti. Volendo ancora sintetizzare in uno specchio tali risultati, si ha la situazione presentata qui sotto. La prima cifra per ogni partito indica la rappresentanza che esso aveva nella vecchia Camera. La seconda cifra si riferisce alla Camera nuova.

Cattolici e cons. catt.	21	34
Liberali	302	261
Costit. dem.	40	34
Radicali	51	68
Socialisti	41	78
Repubblicani	23	17
Totale Estrema Sinistra	115	163

La commemorazione al Pantheon

ROMA, 3. — Stamane al Pantheon, nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, fu celebrata in presenza dei funzionari e degli impiegati della Real Casa una messa funebre e si deposero corone di fiori sulle tombe reali.

La partenza del gen. Ameglio sul "Emanuele Filiberto„

NAPOLI, 3. — Stamane alle 8 precise il generale Ameglio accompagnato dal colonnello Di Gennaro, suo capo di stato maggiore, dal capitano Vairo e dai tenenti Sponzilli, Candelori, e Nodari, dal dottor Heinekere e dal cav. Bertolini ha lasciato l'Hotel Bertolini e si è diretto all'arsenale. Il generale appena sceso dalla automobile è stato ossequiato dal generale Cazzolà e da alcuni suoi amici personali. Il generale Ameglio con il colonnello Di Gennero ed il tenente Sponzilli ha preso posto in una lancia che lo ha condotto a bordo della «Emanuele Filiberto». Gli altri ufficiali del seguito partiranno mercoledì con il «Città di Venezia».

Il presidente del Cons. della Russia ristabilito

ROMA, 3. — Il presidente del Consiglio russo Kokotzoff pienamente guarito è oggi uscito in carrozza.

Quindi ricevette la visita di Di San Giuliano, che durò circa due ore.

Gli Stati Uniti e il Messico

WAHSINGTON, 3. — Si crede che gli Stati Uniti desiderano che le potenze appoggino le misure prese dal governo nord-americano per ottenere l'allontanamento del potere del generale Huerta.

Il segretario di Stato alla marina annuncia che quattro navi da guerra si recano a sostituire la squadra ancorata a Vera Cruz. Momentaneamente rimarrà in quelle acque anche questa squadra.

Comizii anticonservatori in Spagna

MADRID, 3. — A Barcellona, Bilbao e Valencia sono stati tenuti ieri comizi anticonservatori senza gravi incidenti. A Barcellona sono stati operati 6 arresti.

Il passo austro-italiano ad Atene suscita malumori a Parigi e a Londra

PARIGI, 3. — A proposito del passo fatto dall'Italia e dall'Austria-Ungheria ad Atene l'*Homme Libre* dice che la Triplice intesa ha commesso un errore capitale lasciando all'Austria-Ungheria e Italia ogni libertà nell'Albania.

Il *Gil Blas* dice che al Quay d'Orsay non si ha ancora addottato una linea di condotta definitiva in questa questione.

Il *Matin* allo stesso proposito scrive che si attribuisce a questo fatto un carattere grave equivalente ad un *ultimatum*. Tale interpretazione è completamente erronea. La nota che l'Austria-Ungheria e l'Italia hanno diretto alla Grecia non può provocare o giustificare atti estremi; essa costituisce precipuamente una mancanza di riguardo verso l'Inghilterra, la Russia e la Francia che con la Triplice alleanza hanno creato l'Albania e ne hanno fissato la frontiera, perchè l'Italia e l'Austria-Ungheria non hanno prevenuto i governi della Triplice intesa che esse avrebbero diretto la nota al governo di Atene.

Nei circoli politici si fa osservare però che la critica del *Matin* non è approvata, perchè l'Austria-Ungheria e l'Italia hanno informato le potenze della Triplice del passo che esse si preparavano a fare ad Atene, il tenore della nota, e la comunicazione al governo di Atene.

PARIGI, 3. — L'*Echo de Paris* riceve da Londra che nei circoli diplomatici di Londra si riconosce unanimemente che la Russia, la Francia e l'Inghilterra se devono continuare ad essere rappresentate nelle varie commissioni albanesi occorre che il problema albanese rimanga veramente europeo. Se si verificano iniziative isolate la Triplice intesa deve rifiutare a quelle potenze che le prendono una collaborazione che darebbe ben presto un avallo alle loro azioni. Osserva poi che l'unico mezzo di evitare iniziative isolate è che tutte le potenze sieno egualmente decise a non volere riaprire le questioni risolte e nel fare eseguire e nel far rispettare alla Grecia tutte le deliberazioni della riunione degli ambasciatori di Londra.

LONDRA, 3. — Il *Times* dice che la nota diretta dall'Italia e dall'Austria-Ungheria alla Grecia circa l'Albania rivela la disposizione a trattare le questioni balcaniche con una intenzione che nel momento in cui sono iniziate tra Atene e Costantinopoli trattative e negoziati si considera come inopportuna a inquietante.

Un nuovo grido di dolore che si leva dall'Albania

VALLONA, 3. — *Dopo un* meeting *al quale hanno partecipato alcune centinaia di persone, per la maggior parte emigrate dalle regioni contestate del Sud, è stato rimesso ai componenti la commissione internazionale di controllo il seguente Pro-Memoria:*

«Sembra che le dure vessazioni e le torture alle quali lo sventurato popolo albanese è sottoposto da un lungo anno non siano prossime alla fine.

«La dolorosa eco dei lamenti e dei gemiti dei fariti e dei moribondi che, per dieci mesi, aveva risuonato tra le montagne e le vallate delle disgraziate provincie di Kossovo e di Dibra non si era ancora spenta, quando una più fiera carneficina e una repressione più crudele innondarono di sangue innocente queste infelici contrade soggette al giogo odioso degli stranieri.

«Nella regioni dell'Albania meridionale cadute sotto l'inesorabile occupazione greca le cose non vanno meglio.

«Le vessazioni, gl'incarceramenti, le deportazioni, i massacri, gli attentati contro l'onore e i beni dei pacifici abitanti albanesi sono all'ordine del giorno.

«Talmente spietata è la crudeltà delle soldatesche greche e talmente audace è l'attitudine delle autorità inviate dal governo d'Atene nelle provincie albanesi occupate, che esse non indietreggiano dinanzi ad alcun mezzo per terrorizzare le popolazioni e falsare la verità, perfino in presenza della commissione internazionale per la delimitazione delle frontiere, contro la quale si sforzano di eccitare il popolo spingendolo innanzi con la punta delle baionette e intimidendolo con lo spettro della morte.

«Contro queste ingiurie e queste vessazioni gli amigrati a Vallona dai paesi occupati, riuniti oggi in comizio di protesta, si credono in dovere di alzare la loro voce verso le grandi potenze e verso i popoli civili implorando che la vita dei loro fratelli sia risparmiata e i loro paesi siano al più presto possibile sgombrati dall'occupazione degli eserciti stranieri. Per la commissione del meeting:

F.to: *Polo Miksi».*

Gli ufficiali olandesi in Albania

L'AIA, 3. — La missione olandese composta del colonnello di artiglieria Devest, dal capitano di fanteria Thompsen, da un sorgente e un caporale, partirà il 5 novembre per Trieste, ove si imbarcherà il novembre per Valona. (*Stefani*).

Quali sono gli intoppi alla pace greco-turca

COSTANTINOPOLI, 3. — Sono corse alcune difficoltà a proposito delle trattative turco-greche su due questioni, oltre a quella dei vakufs. La prima concerne la nazionalità dei non sudditi greci. Il governo greco sostiene che i sudditi greci che abitano nel territorio ceduto, ma non nativi in quel territorio devono farsi sudditi ellenici sotto pena di espulsione. La seconda difficoltà concerne la questione di quei soldati greci di nazionalità, ma sudditi turchi, che hanno combattuto contro la Turchia nella prima guerra. La Grecia chiede per essi l'amnistia, ma la Turchia insiste perchè essi sieno consegnati alla giustizia.

Pare che le trattative devano prolungarsi.

Le difficoltà per ripristinare le buone relazioni fra Serbia e Bulgaria

SOFIA, 3. — Si ha da buona fonte che nuovi passi si fanno dal governo russo presso il gabinetto di Sofia per ottenere la ripresa delle relazioni diplomatiche fra la Bulgaria e la Serbia e perchè il gabinetto stesso dia il suo gradimento alla nomina Gavrinovic attualmente ministro di Serbia a Cettigne a ministro a Sofia.

Il *Narod Prave*, organo del presidente del consiglio, osserva però che l'attitudine attuale della Serbia rende difficile la ripresa delle relazioni diplomatiche.

Intorno alle leggi sul vino e sull'alcool

Per l'istituzione dell'ispettorato sul vino

L'on. Edoardo Ottavi nel «Giornale Vinicolo» da lui diretto, si occupa della nuova legge contro l'alcoolismo. E rileva anzitutto l'opportunità che sia intanto provveduto alla istituzione di quel corpo degli «ispettori del vino» che tante volte furono chiesti ed ai quali la Francia, la Svizzera ed altri paesi attribuiscono grandissima parte del merito dell'efficace repressione delle frodi nel loro paese.

«Nel suo discorso programma — scrive l'illustre enologo — il ministro Nitti ha insistito assai, con legittimo affetto paterno, su quel suo disegno di legge: egli lo ripresenterà dunque subito alla nuova Camera. In esso si istituiscono molti ispettori del credito: convien far sì che vi siano anche gli ispettori del vino.

Il ministro non deve temere che tale aggiunta turbi l'equilibrio della sua legge. Si faccia come fecero gli altri paesi. I quali seguirono il metodo sperimentale: cominciarono coll'istituire pochissimi di questi posti, per prova; e poi, man mano che se ne vedevano i buoni effetti, li vennero, come li vengono tuttora, progressivamente aumentando. Così ha fatto la Francia, così la Germania, così la Austria».

L'on. Ottavi viene poi ad occuparsi della nuova legge contro l'alcoolismo, già tanto discussa e biasimata per le sue imperfezioni.

«Ne hanno parlato — scrive — i candidati politici nei paesi di mezzadria, o di piccola affittanza, denunciando il trattamento che si fa nella legge ai mezzadri ed agli affittuali in confronto coi piccoli proprietari, i quali soli potranno continuare la vendita al minuto del vino prodotto.

«Qui, evidentemente, la legge ha stabilito una cosa ingiusta, poichè colpisce una classe che è più numerosa e ben sovente più bisognosa di quella dei proprietari.

«Anche gli affittuali ed i mezzadri sono dichiarati produttori nell'art. 49 del regolamento di pubblica sicurezza. Non si può ora recar loro, di sorpresa, un danno, specie in quelle epoche nelle quali, per il basso prezzo del vino, questo non può vendersi all'ingrosso.

«E finalmente i candidati alla deputazione han parlato di quella legge anche nei Collegi di città, alimentando nei commercianti e nei piccoli esercenti il malcontento, già abbastanza diffuso contro le disposizioni restrittive circa il commercio dei liquori, e specialmente per quanto ha tratto alla vendita del vino nei cosidetti «circoli vinicoli», voluti per scopo elettorale dai socialisti, e che diede una mediocre idea della convinzione con cui questi ultimi appoggiarono la legge.

«Le critiche mosse alla legge contro l'alcoolismo si riferiscono special mente all'articolo 1. per cui spetterà al beneplacito del prefetto il diritto di lasciar vendere il «fernet», il «cognac», la «benedectina», la «menta», il «maraschino», ecc. Quali saranno i fortunati? Quali invece gli esclusi dall'accennata facoltà?

L'on. Ottavi conclude dicendo pienamente giustificata l'agitazione degli esercenti, ma troppo tardiva; ed affermando che il regolamento, sul quale sono riposte tutte le speranze, potrà spiegare, potrà chiarire, potrà attenuare, ma non mutare la legge.

La fucilazione del cap. Sanchez

MADRID, 3. — Il ricorso di grazia presentato dal capitano Sanchez essendo stato respinto il condannato è stato trasferito a mezza notte al campo di Carabanod per essere fucilato. Sanchez è molto abbattuto. Egli veste in borghese. Verrà fucilato alle sette di stamane.

Le elezioni nel Friuli

Collegio di San Daniele-Codroipo

Ieri alle 16.30 nella sala delle udienze civili del Tribunale si riunì l'Ufficio centrale per esaminare i risultati delle singole sezioni e procedere alla proclamazione ufficiale.

L'Ufficio era presieduto dal giudice anziano avv. Antiga, assistito dal giudice avv. Canossera e dal Pretore del mandamento di Cividale dott. Del Bianco, cancelliere Volpe e rag. Merlo della R. Prefettura.

Ecco i risultati ufficiali della votazione:

Inscritti	19289
Votanti	11298
Avv. Gino di Caporiacco	**6950**
Prof. Fabio Luzzatto	4261
Voti nulli	87

In seguito a questi risultati il Presidente proclamò eletto a deputato al Parlamento nazionale per il collegio di S. Daniele-Codroipo

l'avv. conte Gino di Caporiacco

Echi della vittoria di San Daniele

Ci scrivono da Codroipo, 3:

L'impressione per la grande vittoria riportata ieri dall'on. di Caporiacco e dal partito liberale va aumentando in questi paesi; molti raffrontano le cifre delle due votazioni, del 26 ottobre e del 2 novembre, e rilevano che l'*aumento* di 3466 voti ottenuto dal candidato liberale, nella seconda votazione in confronto alla prima, è superiore per ben 981 voti, a quelli già raccolti, nel 26 ottobre, sul nome del dott. Fantoni; e rilevano pure che, se anche tutti i già elettori del Fantoni avessero nel 3 novembre votato per il Caporiacco, questi voti sarebbero stati superflui per la costituzione della maggioranza liberale, giacchè, anche se si deducano i 2485 voti del Fantoni dalla maggioranza ottenuta nel 3 novembre dal candidato liberale che fu di voti 2642, resterebbero all'on. di Caporiacco una maggioranza di voti 207.

Queste constatazioni sono molto confortanti e danno il significato e la misura della nostra vittoria.

In complesso la vittoria liberale è bene accolta anche da molti che diedero il voto al prof. Luzzatto per aderenze famigliari o perchè lusingati dalla speranza che, a suo mezzo, potesse riuscire più facile il compimento della auspicata ferrovia Maiano-Precenicco.

Il nuovo deputato sarà anche in questi comuni circondato da molte simpatie e l'opera sua è attesa con grande fiducia, essendo ben conosciute le sue doti d'animo e di ingegno ed apprezzata la sua instancabile attività.

Le dimostrazioni d'affetto all'on. di Caporiacco

A San Daniele

Ci scrivono da San Daniele, 3, sera:

Quest'oggi alle ore 11 precise, l'on. Gino di Caporiacco ha voluto fare la sua prima visita al nostro Sindaco cav. Raiffis. Questi lo accolse colla massima cordialità disse belle parole al suo indirizzo augurando che egli ognor più possa conquistarsi l'affetto degli elettori. L'on. di Caporiacco rispose che egli darà tutte le sue migliori forze al bene del collegio; disse che il ricordo della lotta passata doveva in tutti svanire per dar luogo ad una unione di intenti diretta alla risoluzione dei più importanti interessi del collegio, ed espresse la speranza di trovare valido aiuto in ciò nella amministrazione comunale. Le parole dell'on. di Caporiacco furono accolte da vivi applausi. Al ricevimento erano presenti il cav. Italico Piuzzi-Taboga — il dottor De Rosa — il signor Narducci — Antonio Molinaro — Alfredo Cortesi — Pietro Bianchi — Osvaldo Candussio — Francesco Zuliani ed altri ancora.

All'uscita del Municipio, numerosa folla circondò l'automobile dell'onor. di Caporiacco, che alla partenza, fu vivamente applaudito colle grida: Viva il nostro deputato! Viva l'on. di Caporiacco.

Anche per le vie. l'on. di Caporiacco, al suo passaggio, fu vivamente applaudito.

A Maiano

Ci scrivono da Maiano 3 (n):

L'on. di Caporiacco ha voluto visitare oggi il nostro comune.

Non vi dico le accoglienze entusiastiche che gli vennero fatte!

Tutto il paese era imbandierato; sui muri delle case numerose scritte con motti inneggianti al neo-deputato; tutte le vie affollate di gente.

Alle 4 precise giunse l'on. di Caporiacco preceduto da oltre un centinaio di ciclisti che erano andati ad incontrarlo al limite del comune. Giunse in mezzo agli applausi più vivi, nel mentre sull'automobile venivano gettati fiori a profusione. Nella piazza davanti al Municipio non erano meno di duemila persone.

L'on. di Caporiacco fu ricevuto dal Sindaco Floreani, dalla Giunta al completo, dai segretari comunali, dai dottori Boccuzzi e Castellani e da tutte le autorità comunali.

Quando scese dalla automobile una bambina bianco vestita gli consegnò un magnifico mazzo di fiori.

Salito in Municipio l'on di Caporiacco, presentato dal Sindaco, parlò alla folla dicendosi orgoglioso della votazione avuta a Maiano, disse dei suoi proponimenti per l'avvenire, invitò la folla alla calma e chiuse il suo discorso invitando tutti a mandare un pensiero al nostro Sovrano.

Le parole dell'on. di Caporiacco furono accolte da un'ovazione.

Fu offerta di poi una bicchierata.

Al suo partire, fu salutato da una salva di applausi, i quali indicano chiaramente quanto grande sia l'affetto che l'on. di Caporiacco abbia tra noi.

A Caporiacco

Ci scrivono da Caporiacco 3 (n):

Ritorno in questo momento da Caporiacco, dove sono stato a portare la mia parola di congratulazione all'on. Gino di Caporiacco per la sua votazione trionfale.

Non è cosa facile dire l'entusiasmo di questa popolazione per la vittoria ottenuta; tutto il paese è imbandierato; sul campanile pure sventola il tricolore; le campane suonano a festa.

Tutta la popolazione di Caporiacco alle ore 12 preceduta da bandiere e da armoniche si riversa nel cortile del castello, facendo una vera ovazione all'on. di Caporiacco, al loro *contin*, come qui lo chiamano.

L'on. di Caporiacco disse brevi parole riboccanti d'affetto per la popolazione che lo circonda.

Poco dopo giunse la banda di Madrisio, seguita da numerosa popolazione di colà; e poi successivamente le rappresentanze di San Daniele, Maiano, Rive d'Arcano, Fagagna, San vito, Moruzzo, Colloredo, Lauzana e perfino da Sedegliano. Non meno di 400 persone, furono oggi a Caporiacco tutte portanti bandiere e fiori.

L'on. di Caporiacco fu più volte costretto a parlare. Ed a tutti, colla sua cordialità, offerse un bicchiere di vino.

La rappresentanza di Maiano venne preceduta da un carro imbandierato tirato da un somaro; sul carro stava una botte, con un camino, trasformata in locomotiva col suo macchinista affumicato ed il suo conduttore: — la locomotiva del prof. Luzzatto!

Fino alla sera, nel cortile del castello fu un continuo applauso diretto all'on. di Caporiacco: — il quale, da tanta dimostrazione d'affetto, era veramente commosso.

In verità bisogna dire che egli rappresenta *veramente* il nostro popolo.

Ci scrivono da Codroipo 3 (n):

Si era preparato un carro funebre nel caso che l'on. Caporiacco fosse caduto.

Il carro funebre invece trasporta le spoglie dell'*Alba* a Milano.

La lettera dell'on. Hierschel agli elettori

Chiusa ieri la campagna elettorale l'on. Lionello Hierschel ha indirizzato la seguente lettera ai suoi elettori:

Elettori!

Per la rinnovata fede che mi chiama a vostro rappresentante in Parlamento, io vi porgo l'espressione della mia profonda inalterabile gratitudine.

Con saldo proposito di raccogliere ogni mia forza per rendermi sempre più degno di questa altissima missione, continuerò, ispirandomi alle tradizioni di libertà e di progresso che furono e sono vanto di questa generosa terra friulana, a dedicare tutte le mie energie al bene della Nazione ed agli interessi del collegio.

Devoto sempre alle nostre intangibili Istituzioni, che sono la più salda garanzia per i fulgidi destini della Patria, mando a voi il mio saluto dal cuore.

LIONELLO HIERSCHEL

Questa lettera dell'on. Lionello Hierschel chiude degnamente la campagna fatta, sul suo nome, per dare il rappresentante all'assemblea legislativa del collegio liberale e patriottico di Palmanova-Latisana. L'assenza di un avversario che invano si è andato a cercare fuori del Friuli, dovuta sopratutto all'opera assidua e utile da lui spiegata a prò del collegio nella passata legislatura — ha tolto ogni asprezza all'atto elettorale e gli ha conferito quella larga, intima cordialità che ha avuto e della quale l'on. Hierschel può ben dirsi altamente soddisfatto.

Alcuni parziali malumori che si manifestarono, durante la campagna elettorale, per motivi che non sono un segreto per nessuno, hanno meglio dimostrato la felice condizione politica in cui l'on. Hierschel si era posto, col suo fermo e risoluto programma liberale e con la sua azione lealmente e pienamente conforme.

Pertanto, possiamo dire, sicuri di interpretare il pensiero e il sentimento della grandissima maggioranza degli elettori, che la rielezione dell'on. Hierschel, se è un meritato conforto per il presente, costituisce una preziosa garanzia per l'avvenire del collegio.

L'elezione di Spilimbergo
Cont osmentita elettorale

Ci scrivono da Spilimbergo 3 (n):

In un precedente articolo avevo riferito di un certo opuscolo elettorale che si diceva venisse distribuita a Maniago dai confessionali in sostegno del candidato clericale.

I sacerdoti di Maniago hanno su questo giornale dichiarato *falsa* tale notizia.

Siccome non avevo potuto controllarla in tutti i suoi particolari, si che narrandola l'avevo fatta precedere con dovuta prudenza da un *si dice* volli questi giorni appurarla meglio. E mi è risultato che il suddetto opuscolo *(Per il Popolo — pubblicazione settimanale di propaganda* n. 34, che ora io possiedo) anzichè distribuito *dai confessionali*, veniva nella stessa chiesa di Maniago *venduto*.

I sacerdoti di Maniago, anzichè dichiarare *falsa* la notizia (il che supponeva la mala fede del sottoscritto), potevano con maggiore lealtà correggerla nella particolarità che non corrispondeva al vero.

Se il lieve errore del sottoscritto deve ritenersi scusabile, non altrettanto può dirsi dell'errata smentita dei sacerdoti su accennati, perchè dovevano sapere che la notizia nella sua essenza era vera, e perchè avevano avuto il modo di controllare che per fino le parole dell'opuscolo erano state da me riportate perfettamente alla lettera.

La conclusione è questa: in una chiesa sacra al culto si faceva mediante opuscoli propaganda elettorale a favore del candidato clericale ammonendo i credenti *«a compiere con coscienza l'atto gravissimo e pieno di responsabilità innanzi a Dio e alla società di andare a votare deputati cattolici»*; la candidatura... *liberale* Ciriani veniva sostenuta per fino in chiesa; non ostante questo fatto e non [illegible] simili e più esplicite [illegible] clericale [illegible]

A complemento di questa lettera, per confermare il giudizio che vi è esposto sulla figura politica dell'avv. Marco Ciriani, registriamo, per il presente e per l'avvenire, la dichiarazione da lui fatta, nell'ultimo numero del suo giornale *Il Popolo*. Egli afferma che non è *clericale*, ma *democratico cristiano*. Quale differenza esista fra queste due denominazioni, egli non spiega; ma sarebbe politicamente onesto che da lui e sopratutto dai giornali clericali la *Concordia* e il *Corriere del Friuli*, che l'hanno, con tanto calore appoggiato, durante la campagna elettorale, venisse spiegata.

La democrazia cristiana era finora rappresentata alla Camera dall'on. Romolo Murri, caduto ieri nel ballottaggio di Montegiorgio. L'avv. Marco Ciriani aspira forse a sostituirlo?

L'elezione di Tolmezzo
Tanto meglio così!

Sotto questo titolo l'*Adriatico* di ieri pubblicava, in data da Tolmezzo, quanto segue:

«Il *Giornale di Udine* di oggi attacca la mia corrispondenza di ieri, che uomini di ogni partito giudicarono invece serena ed obbiettiva.

«E si capisce: in questa angusta cerchia della vita friulana, ove i vari giornali per la ragione stessa della loro esistenza non conoscono via intermedia fra l'apologia incondizionata e la scomunica irrevocabile, un giudizio, che si propone di non essere partigiano e nulla più, è una cosa nuova che turba le comode consuetudini del passato. Noi però non ci commuoviamo: è tempo che delle cose del Friuli si parli anche nei giornali regionali e sulla via incominciata continueremo tranquillamente.

«Per quanto riguarda l'on. Gortani noi lo approveremo se egli sarà non asservito ai preti, ma uomo libero e se la sua opera parlamentare si uniformerà a quei sensi di laicità, che sono della Carnia nostra una gloriosa e cara tradizione».

Circa alla via intermedia di cui parla l'*Adriatico*, osserviamo che se ci furono dei giudizi astiosi e partigiani, intonati ad una cerchia angusta, specialmente contro i candidati liberali in questa campagna elettorale del Friuli, essi comparvero proprio nelle colonne del giornale veneziano.

Detto ciò, per il resto, diciamo anche noi: Tanto meglio così!

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE
Lusinghiero giudizio sullo scultore Antonio Maraini - Bibliotechine scolastiche

Riportiamo dal *Secolo* il seguente cenno risguardante Antonio Maraini, il giovane e valente scultore cui è affidata la esecuzione del monumento ad Adelaide Ristori:

«Si può dire che i giornali illustrati di tutto il mondo hanno, lo scorso anno, riprodotto il bozzetto di una bella e originale semplicità, di Antonio Maraini premiato al concorso internazionale pel monumento ad Adelaide Ristori, per la sua città natale, Cividale del Friuli. Ora la riviRsta inglese «The Studio», aggiunge qualche altra notizia sul giovane artista romano la cui prima opera, una statua di Perseo (u premiata con medaglia d'argento all'Esposizione Universale di Bruxelles del 1910. Collaborò collo Zanelli all'altorilievo dell'Altare della Patria, ed espose a Venezia, oltre al «Perseo», due opere minori. A Roma, coi Secessionisti, espose il busto della zia, la scultrice Adelaide Maraini. Ci piace intanto notare che il Maraini, sull'esempio, non abbastanza seguito in Italia, della scultura francese, cerca di rimettere in favore la pietra. Scolpì, infatti, nel tufo, nel travertino e studia ancora seriamente l'uso delle diverse materie adatte alla scultura e la tecnica imposta dal carattere speciale di ciascuna».

*** La Marchesa Costanza di Colloredo Mels ha offerto a questa provvida Istituzione lire 10.

Fermo di contrabbando - Monumento alla Ristori

Ci scrivono 3 (n):

Oggi le nostre guardie di finanza hanno operato un grosso fermo di contrabbando.

*** Oggi sono iniziati i lavori per la base del monumento alla Ristori che verrà eretto nella piazza Foro Giulio, ironicamente piazza *Sassonia* e che minacciava di convertirsi in *Pietronia*.

Da TOLMEZZO
La fiera - Arresto per ingiurie

Ci scrivono 3 (n):

Oggi ebbe luogo la annuale fiera detta dei Santi e malgrado ricorresse anche quella di Gemona si ebbe una dicreta affluenza di forestieri.

Ci viene riferito che gli affari di compravendita dei bovini furono scar si sebbene il mercato fosse fornito di oltre duecento capi d bestiame. I negozi erano ben forniti così pure i banchi dei venditori ambulanti i quali però non fecero eccessive vendite.

*** La scorsa notte alle ore 22 in Santa Caterina le locali Guardia di Finanza procedettero all'arresto di certo Zamparo Egisto di anni 22 perchè le oltraggiava con bassi epiteti. Fu consegnato all'arma che lo tradusse nelle locali carceri.

Da BUIA
In morte - Cinematografo

Ci scrivono 3 (n):

In morte del compianto signor Gentilini Luigi, versarono alla Casa di Ricovero in sostituzione di ceri: Rovere Francesco Lire 1. — Zuccatto G. B. 0.40 — Nino Barnaba L. 2 — Vitali 0.50 Al Patronato Scolastico pure in morte del signor Gentilini Luigi: Umberto Barnaba lire 2.

*** Da varie feste agisce nella sala «Al Tabeacco» il nuovo cinematografo Radium che attira molta gente. Splendido il programma dato ieri sera, comicissima «La trovata di Cuttica».

DA S. VITO al Tagliamento
I solenni funerali del compianto maestro Facchin

Ci scrivono 3 (n):

Oggi alle ore 15.30 hanno avuto luogo in Prodolone le onoranze funebri del compianto maestro signor Davide Facchin deceduto ieri improvvisamente.

Tutta Prodolone e gran parte di S. Vito vi hanno partecipato rendendo più solenne questa mesta cerimonia e dando una bella prova della stima e delle simpatie che godeva l'estinto e del largo cordoglio che la sua perdita repentina suscitò in tutti.

Il corteo lunghissimo e numeroso era così composto: insegne religiose — rappresentanze delle Società sanvitesi con vessilli — la Società Operaia quasi al completo — gli alunni delle scuole — dalla banda cittadina — da parecchie corone e dal clero — seguiva la bara su un carro funebre di prima classe e seguivano in gran numero le autorità, i parenti e gli amici del defunto. Fra questi noto, il sindaco cav. Morassutti, parecchi consiglieri — il corpo insegnante comunale — gli impiegati comunali ecc. ecc. ed infine du lunghe file di ceri accesi.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa di Prodolone il corteo proseguì pel Camposanto.

Quivi prima che la salma venisse tumulata parlarono tessendo le lodi del defunto e porgendo l'ultimo saluto il direttore didattico signor Giuseppe Zotti a nome dei colleghi — il signor Giovanni Vendramin vice presidente della Società Operaia a nome della stessa — il signor maestro Arnaldo Mussolini a nome della Associazione magistrale [illegible] Giovanni Cristofoli.

Rispose a tutti ringraziando anche a nome della famiglia il signor Giovanni Petracco.

Alla famiglia serva in qualche modo di conforto la splendida ed unanime manifestazione di cordoglio della intera cittadinanza per la perdita di questo loro caro congiunto. Ad essa assieme alle nostre le condoglianze di quanti ebbero campo di conoscere ed apprezzare le belle e preclari doti dell'Estinto.

Da PORDENONE
Decesso - All'ospitale - Teatro Sociale

Ci scrivono 3 (n):

Il primo del corrente mese cessava di vivere a Venezia la maestra Felicita Bellotto da poco ritiratasi dalla scuola dopo lunghi anni d'insegnamento. La salma verrà trasportata nel nostro Cimitero.

*** L'assistente dottor Serra che parte per Pavia viene sostituito dal dottor Norcia.

*** Nella seconda metà di novembre avranno luogo al teatro Sociale, alcune recite della compagnia veneziana Brizzi.

Da LATISANA
Rettifica di due curve del fiume Stella

Cn scrivono 3 (n):

Dovendosi procedere all'esecuzione dei lavori di rettifica di due curve pericolose del fiume Stella ed escavo di due fossi alle foci del medesimo, opere iscritte in prima categoria, l'illustrissimo signor prefetto ha autorizzato a favore del Magistrato delle acque in Venezia e per esso dell'ufficio del Genio Civile di Udine l'occupazione dei beni posti nel comune amministrativo di Precenicco e Palazzolo e censuario di Precenicco e Piancada.

Da GEMONA
La fiera - Alle scuole

Ci scrivono 3 (n):

Il bel tempo ritornato oggi, ha favorito un buon concorso di gente alla Fiera dei Santi.

Molti animali, ma poco giro. A detta degli intenditori oggi era bello comprare i bovini, ma mancavano i compratori.

Gli esercizi e rivenditori ambulanti fecero affari. — In occasione della Fiera, nella Sala Sociale il ballo cominciò alle ore 10 di stamane e continua ancora.

*** Domani alle scuole comunali, cominceranno le lezioni. Quest'anno funge da direttore l'egregio maestro signor Addo Salvadori.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine

(Udienza del 3 novembre)

Presidente Silvagni — giudici Canoserra e Stringari (pretore del Secondo Mandamento) — P. M. Tonini — cancelliere Volpe.

Offese e oltraggi a testimoni

Anna Nardini fu Valentino di anni 63 maritata Chialchia e Ardemia Chialchia di anni 28 di lei figlia, ambedue detenute dal 24 settembre u. s., sono imputate:

la prima di offese e oltraggi alla signora Maria Pontoni e Bruscol Elisa, perchè in procedimento penale testimoniarono contro di lei; la seconda per aver offeso nella stessa occasione e nelle stesse circostanze la guardia municipale di Cividale Luigi Cantarutti.

Le due imputate da prima tergiversano, ma poi finiscono coll'ammettere quanto è detto nel capo di imputazione.

Il Pubblico Ministero conclude chiedendo per la Nardini 45 giorni di reclusione e per la Chialchia 40 giorni della stessa pena e lire 150 di multa.

Il tribunale condanna ciascuna delle due imputate a 33 giorni di reclusione, che vennero già scontati da ambedue.

Difensore avvocato Freschi di Cividale.

Appello sfortunato in contumacia

Simeoni Luigi fu Guglielmo di anni 24 di Udine il 15 giugno 1913 minacciò con u ncoltello la di lui amante Fulvia Grassi, colla quale conviveva, e Virginia Verona vedova Grassi, madre della stessa.

La Grassi denunciò il Simeoni alla autorità e ne seguì un processo innanzi al Pretore del Primo Mandamento.

Il Simeoni venne condannato a 15 giorni di reclusione.

Contro la sentenza venne presentato appello, ma l'appellante non si presenta al tribunale e viene giudicato in contumacia.

Il tribunale conferma la sentenza del Pretore con l'aggiunta delle spese del secondo giudizio.

Processo elettorale

Molaro Innocente (detto Angelo) fu Mattia di anni 36, di Treppo Grande, è imputato del reato contemplato dagli articoli 63-67 della ultima legge elettorale, perchè nella domenica 26 ottobre si rifiutò di assumere lo ufficio di segretario del seggio elettorale.

L'imputato alle ore 16 del sabato precedente alla giornata elettorale venne invitato dal presidente del seggio a fungere da segretario, ma egli rispose di non poter accettare quell'incarico, non sentendosi in grado di disimpegnarne le mansioni essendo mancante d'istruzione avendo fatto sol tanto le tre classi rurali.

Nella sera stessa alle ore 21 il cursore voleva consegnargli la relativa lettera di nomina, ma l'imputato non volle riceverla.

Durante la domenica 26 non ricevette nessun invito di recarsi al seggio, sebbene si trovasse in paese.

Il cursore Ermacora dice che nella sera del giorno 25 alle ore 20.30 circa incontrò il Molaro e voleva consegnargli una lettera del presidente del seggio, ma il Molaro rispose che era già scuro e non si vedeva e perciò lo invitava a portargliela nella mattina susseguente.

Nella mattina del 26 il cursore si portò colla lettera in casa del Molaro, ma quest'ultimo era assente.

Il cursore allora ritornò dal presidente del seggio e gli riferì di non aver trovato in casa il Molaro, aggiungendo chese volesse lo andrebbe a cercare per il paese. Il presidente rispose che non vi era più bisogno.

Il P. M. non trova buone le ragioni addotte dall'imputato e chiede che venga condannato a lire 150 di multa.

L'avv. Pettoello, difensore, dice che il presidente avrebbe dovuto far ricerca del Molaro anche nella mattina della domenica, mentre ciò non venne fatto, e quindi non si può dire che siasi rifiutato. Osserva che l'imputato era antianconiano e forse per questa ragione lo volevano nel seggio composto di anconiani.

Per fare i propagandisti, osserva, non occorre sapere nemmeno leggere. Ha avuto le prove nella recente campagna elettorale che alcuni analfabeti erano ottimi galoppini e propagandisti.

Conclude chiedendo per il suo raccomandato l'assoluzione per non provata reità e in subordine una condanna lieve colla non iscrizione nel casellario.

Il tribunale condanna il Molaro a lire cento di multa.

Cronaca dello Sport
L'aviatore cap. la Polla partito per Roma

NAPOLI, 3. — Il capitano aviatore La Polla, dopo avere eseguito parecchie evoluzioni al disopra del campo di Marte è partito alle ore 10.50 alla volta di Roma, salutato da lunghi applausi della folla. Il tempo è splendido.

CRONACA CITTADINA

Il tram Udine-Tricesimo ed il Comune di Feletto

Dall'egregio cav. Leonardo Rizzani riceviamo la seguente lettera che volentieri pubblichiamo per l'intento cui mira e che — nell'interesse di Udine e della provincia, ma sopratutto quello dei comuni consorziati — auguriamo che venga presto raggiunto:

Udine lì 2 novembre 1913

Le recenti, simultanee e uniformi notizie che i giornali cittadini come fossero un solo uomo, sono andati pubblicando a proposito del tram e del Comune di Feletto mi inducono ad insorgere contro la vera lotta intrapresa verso quel Comune e così nessuno voglia meravigliarsi se mi faccio vivo dopo una lunghissima malattia, e, poichè non tutti i mali vengono per nuocere, così nè approfitto per prendere occasione gradita di ringraziare vivamente tutti quei buoni che affettuosamente e pietosamente si interessarono di me.

Ho l'onore dirò più nominale che altro, perchè da oltre un anno non mi fu possibile accedere a quell'Ufficio Municipale, e perchè in fatto accettai quella carica con precisa avvertenza della impossibilità di esplicare per essa la dovuta attività, di essere Sindaco del Comune di Feletto che — narrano le uniformi cronache di cui sopra — minaccia di far ritardare la costruzione del tram, condotta avanti sino qui, almeno così si deve ritenere — con fulminea celerità dalla Società Elettrica Friulana.

Caspita! dopo due anni dalle deliberazioni colle quali il Comune assumeva di concorrere con L. 30.000 — nelle spese di costruzione e di esercizio dell'opera, la società elettrica sembra si accorga soltanto ora che, per ottenere la concessione governativa, occorre anche documentare la pratica colla convenzione firmata dagli enti interessati.

Questa era veramente estesa ancora un anno fa e fu estesa, esaminata dalla Provincia e dai comuni di Udine e di Tricesimo; fu in discussione anche colla Rappresentanza di Feletto proprio nel dicembre p. p. restandone sospesa la approvazione per certe divergenze che sembrano ancora sussistenti appunto con Feletto; poi restando sepolta quasi un anno fu spedita a Feletto (non so se con o senza modifiche a quella discussa nel Dicembre) perchè la approvi a tamburo, e corra a firmarla.

La Provincia ed il Comune di Udine hanno degli ottimi impiegati, sono serviti da uffici tecnici e da segretari che per gli studi fatti e per la speciali — da tutti bene apprezzata — loro capacità, sono atti ad ogni controllo, a risolvere qualsiasi questione, a rimuovere e chiarire ogni sorta di dubbii o di incertezze giuridiche eventuali.

Tricesimo pure ha per segretario l'amico cav. Bortolotti (e nel suo comune non è il solo che possa occuparsi di cose interne d'Amministrazione) ben noto in Friuli per la sua versatilità e competenza in materia amministrativa.

Feletto — piccolo comune composto nella sua massima parte di bravi agricoltori e di ottimi lavoratri — deve tirare avanti la barca col solo vecchio segretario comunale (non se l'abbia a male l'amico Coletto) che da 40 anni certo con inadeguata retribuzione e con mali compensi morali è sempre lì per arrivare fin dove può. Ha con lui è vero un molto contrastato bravo messo-scrivano, ma la duplice dizione del medesimo spiega quale opera di concetto possa portare nelle cose del Comune.

Dell'ottimo segretario, le cui incombenze crebbero in misura più impressionante che non gli anni, Feletto, a cui non manca il buon senso (gli operai e gli agricoltori ne sono stati sempre forniti) sa di non poter pretendere l'impossibile. Sa quindi che egli non può distogliersi dalle diuturne e snervanti quotidiane faccende, per controllare, e studiare le 26 facciate della convenzione. Essa ancora che — mentre altri Comuni, come Tavagnacco, ove si ristora lo spirito sempre giovanile l'Illustre e beneamato Senatore di Prampero, fruiranno dei vantaggi del tram senza avere speso un soldo — sa, dico, che lui, Feletto — spende la somma cospicua di 30 mila lire, vale a dire impegna tutte le attività di un anno del suo modesto bilancio — e mentre così per Feletto ciò vuol dire che gioca la carta maggiore della sua vita, per gli altri Rispettabili Enti che ora minacciano tutti i loro fulmini a carico di quel povero Comune, il sussidio non rappresenta altro che una goccia d'acqua versata sul mare.

Conseguentemente, anche per non incorrere nelle censure dell'Autorità tutoria, la quale vuole che tutto sia appuntino, Feletto ha bisogno di chiedere lumi a chi ne è in grado di darglieli, e quindi crede doveroso di prendere il tempo indispensabile per capacitare il Consiglio e la popolazione della regolarità della procedura. Questi lumi non può ottenerli neanche dal suo Sindaco, il quale è ben conscio della propria pochezza, e d'altronde, non per colpa sua, quando è sano, è condannato a vivere gran parte in ferrovia ed in automobile e sui suoi svariati lavori, e quando è ammalato deve con non troppa allegria tralasciare di occuparsi delle cose pubbliche, come di quelle private.

La Società Elettrica da anni procede a passi di lumaca; — improvvisamente si scuote e si dà a correre a grande velocità. — Abbia pazienza; Feletto non la può seguire ed arriverà quando più e quando le sue forze glielo permetteranno.

Ottenuti i concorsi di spesa da parte degli enti interessati, che cosa ha fatto la Friulana, nei due anni successivi?

Sembra che, per ragioni di stretta economia, abbia tralasciate le pratiche per poter ottenere regolare e legale espropriazione, e sembra pure che abbia compilato un progetto non rispondente alle norme di legge e dei regolamenti.

Quindi accadde — per quanto pare — che il progetto non venne approvato, e ritornò da Roma ad Udine, sprovvisto del placet governativo.

E così — trascorsi due anni — fattasi la società accorta che forse — fra le altre cose da essa omesse — occorreva anche la convenzione, incominciò quella corsa che fino allora non aveva sentito il bisogno. Nel 10 Ottobre dopo quasi un anno di riposo, Feletto ebbe la definitiva copia di convenzione (ma neanche definitiva perchè sembra che perfino nelle ultime sedute del 17 e 21 pp. sia stato bisogno di qualche variante) con invito di recarsi a firmarla al 17.

Evidentemente il termine era insufficiente, nè poteva esigersi che Feletto si affidasse degli studi che gli altri Enti non avevano avuto agio di fare.

Non è impossibile che l'Amministrazione soprafatta in quei giorni dal lavoro difficile e tumultuario delle elezioni, abbia potuto vedere nelle imposizioni di un termine così insolitamente ristretto, una mancanza di riguardo; cosicchè scrisse credo al 16 p.p. una nota colla quale in sostanza — almeno così sembra — voleva dire che non si sentiva, lì per lì, di firmare la convenzione.

In allora si deliberarono diffide che si fanno notificare a mezzo di ufficiale giudiziario, si minaccia — oltre ad un cambiamento di tracciato — (giocato poi — almeno sembra — con apparato scenico sul posto il giorno 19) una lite di danni, si delibera di stare in giudizio, e tutto questo viene annunciato, lo ripeto, dai giornali cittadini colla stessa uniformità, colla quale le quarte pagine pubblicano la reclame.

Dato lo stato delle cose e degli animi determinato da simili atteggiamenti, la Giunta di Feletto credette doveroso di interpellare il Consiglio, e di presentarsi allo stesso con un parere di persona competente; e si permise di comunicare intanto agli interessati, con avvertenza che l'adunanza del Consiglio era fissata per il 9 novembre.

Non pare, a dir vero, che il povero Feletto esigesse troppo, ma tuttavia le minaccie di lite furono mantenute ed anzi rincalzate dalla deliberazione presa proprio di tutta urgenza dalla Onorevole Giunta Municipale di Udine che non si capisce proprio perchè non abbia voluto comprendere la posizione del minuscolo limitrofo Feletto che si calcola e ritiene di essere come è sempre stato un buono ed affezionato figliolo della madre città di Udine.

Feletto, colle sue deliberazioni dell'ottobre e novembre 1911 (prese allorquando riteneva che tram e acquedotto — questione questa vitalissima — avrebbero proceduto di pari passo) — ha dimostrato chiaramente di volere il tram nel più breve termine possibile. Ma le pratiche per il tram e quelle per l'acquedotto non ebbero purtroppo presso le Superiori Autorità la stessa sorte: nessuna opposizione — benchè forse non del tutto regolarissime — per le prime, intralci d'ogni genere per le seconde. Di qui l'inasprimento degli amministrati e dei quali si son fatti eco la maggioranza degli amministratori. Ora e colpa sua se da allora ad oggi, altro non si è fatto tranne che un progetto — a quanto dicesi — illegale, e quindi respinto, e si è lasciata per quasi un anno riposare la famosa convenzione per la quale ora si vuole il fuoco della grande velocità?

E' colpa sua, se — per quattrineggiare sulle spese di espropriazione, oggi la Società Elettrica si trova di fronte la resistenza di alcuni proprietar; i quali non accettano i prezzi da essa offerti?

E' colpa sua se la popolazione è, non ingiustamente, esasperata per il fatto che il tram correrà — si spera — fra alcuni anni, e l'acquedotto verrà quando Dio vuole, mentre l'acqua è per Feletto questione vitale?

Ma è bene finire, anche per non usurpare soverchio spazio ai giornali.

E termino come ho cominciato.

Feletto ha bisogno di alcuni giorni per studiare e riferire al Consiglio.

Lo si lasci in pace, senza persecuzioni, ed il buon senso dei suoi Comunisti e dei suoi Consiglieri io son sicuro che trionferà anche questa volta.

Leonardo Rizzani

L'iscrizione all'Educatorio dell'Associazione Scuola e Famiglia

L'iscrizione all'Educatorio comincierà il giorno 5 novembre p. v. e continuerà fino all'8 incluso, trascorso il qual termine non verrà accolta alcuna altra domanda.

Saranno accettati fanciulli e fanciulle dai sei ai dodici anni, i cui genitori, per constatate ragioni di miserabilità, non possono assisterli e sorvegliarli dopo l'orario scolastico.

Tutti quegli alunni che durante il testè chiusosi corso autunnale frequentarono con assiduità l'Educatorio si riterranno come regolarmente iscritti e per essi le lezioni avranno principio il 10 novembre.

Le iscrizioni si riceveranno dalla Direttrice nei giorni stabiliti, dalle 2.30 alle 5 pom. in un'aula della Scuola elementare a San Domenico.

I nuovi ammessi si presenteranno all'Educatorio lunedì 17 novembre p. v.

I feriti di ieri

Al civico ospedale vennero ieri medicati dal dottor Miani:

Romanelli Gio. Batta fu Francesco di anni 20; ferita da taglio all'avambraccio sinistro; guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

— Colussi Santo fu Giuseppe di anni 31, di San Osvaldo; ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

— Mordivri Libero di Giuseppe di anni 11, abitante a Laipacco; ferite da taglio alle dita pollice ed indice della mano destra; guaribile in 10 giorni s. c.

La mostra della vecchia ditta Pasquale Tremonti

Nel negozio del cav. Angelo Tremonti, ora proprietario della vecchia rinomata ditta, negli scorsi tre giorni si ammirava una magnifica e splendida esposizione di oggetti che appartengono all'industria del battirame, che tanta meritata fama ha portato al nome dai Tremonti.

Ci troviamo innanzi a noi infinite varietà di recipienti, di vasi, di ampolle, di oggetti vari, tutti in rame battuto, che dimostrano ampiamente a qual punto di perfezione si può raggiungere anche con quest'arte, che già qualche anno sembrava volgere a decadenza.

L'esposizione è poi disposta con molto buon gusto e perciò appaga l'occhio senza stancarlo.

Nè mancano oggetti di utilità pratica, i quali sebbene non appartenenti alla specialità del rame battuto, sono pure meritevoli di una visita.

Nelle due grandi vetrine, verso la piazza dei gelsi sono collocati gli apparati per l'illuminazione a gas e per l'illuminazione elettrica. Vi sono bracciali, lampade, fornelli per ferri da stirare.

Poi si vedono delle bellissime ed eleganti cucine economiche, che sono tanto utili alle famiglie, purchè le tengano sempre pulite.

Ci congratuliamo col cav. Tremonti per questa bella esposizione della sua industria prediletta e gli auguriamo ottimi affari.

La caduta di un ubbriaco

Ieri sera verso le 22.30 certo Ciani Giuseppe di Domenico abitante fuori Porta Pracchiuso, dopo aver voluto fare passare la melanconia della giornata dei morti con molte libazioni in onore di Bacco, camminava in piazza Umberto primo barcollando perchè le gambe gli ricusavano di fargli il servizio. Ad un tratto cadde pesantemente a terra battendo colla testa sui sassi. Due guardie di P. S. lo scorsero disteso a terra, mentre perdeva in copia sangue dalla testa. Lo rialzarono e lo accompagnarono all'ospedale ove il medico di guardia dottor Miani gli constatò le seguenti ferite: una ferita lacera alla regione temporale sinistra, contusioni alla regione parietale destra e abrasioni alla faccia; dichiarò che il Ciani è affetto da alcoolismo acuto.

Guarigione in otto giorni s. c.

Il ferito venne accolto nel Pio Luogo, ma probabilmente già oggi uscirà.

Una condanna meritata

In questi giorni la Corte d'Appello di Venezia confermò una sentenza del tribunale di Belluno, che condannava la Ditta Primo Frescura e C. di Bribano ai danni per concorrenza sleale, inibendole l'uso e la vendita del «Ferro-China-Frescura e autorizzando nel contempo la Casa Felice Bisleri e C. proprietaria del *Ferro-China-Bisleri*, a sequestrare il prodotto della ditta Frescura dovunque si trovi.

Ancora una volta l'Autorità giudiziaria ammonisce che compie concorrenza sleale colui che varia artificiosamente o le capsule, o l'etichetta, o il colore, o le dimensioni delle une e delle altre poichè ciò fa all'unico scopo di usurpare il marchio della Ditta Felice Bisleri e C. e di trarre in inganno gli innumerevoli consumatori del *Ferro-China-Bisleri*.

Avviso a chi approfitta della fama mondiale acquistata dal *Ferro-China-Bisleri* per tentare di introdurre, sotto falsificate apparenze, prodotti che ne costituiscono la più miserevole

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Il successo di domenica non fu nulla in confronto a quello ottenuto ieri sera dallo straordinario programma di varietà. Il poderoso dramma: IL CARABINIERE destando grande commozione riaffermò la sua poderosità trascinando il pubblico alle lacrime ed all'applauso frenetico.

L'artista Capozzi in questa pellicola è addirittura sublime e con ciò si rende sempre più popolare.

Il DUO MANON ebbe dal pubblico accoglienze entusiastiche ed i due bravissimi artisti furono acclamatissimi.

I fratelli Ivanovic con il loro straordinario cagnolino destarono la ammirazione del pubblico per i loro magnifici esercizi davvero caratteristici in quanto che la riuscita del numero è dovuta alla sola maestria degli artisti.

Oggi tutto l'intero programma si ripete.

Teatro Sociale
NOVOCINE

Questa sera avrà luogo un programma straordinario nel quale emerge in modo speciale un capolavoro della Casa Gaumont dal titolo: LA SEPOLTA. Bellissimo dramma diviso in due atti.

Il dramma sarà proceduto da una cinematografia dal vero rappresentante l'«Isole di Salvage».

Darà termine al trattenimento la scena comicissima: «Policarpo e la lotteria». — Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Quanto prima verranno dati i capolavori: «La morte nera». — «L'agonia di Bisanzio». — «Iuve contro Fantomas».

Bollettino delle finanze

ROMA, 3. — Personale delle Imposte dirette: Calò, applicato di terza classe trasferito dalla Agenzia di Pordenone a quella di Iglesias — Santomauro primo agente di seconda classe dell'Agenzia di Agordo collocato in aspettativa.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I commenti sui risultati

Ciò che dice la "Tribuna"

ROMA, 3. — Tutti i giornali si occupano dell'esito delle elezioni.

La ministeriale *Tribuna* dice: Il risultato delle elezioni generali può dirsi soddisfacente per il governo perchè senza comprendere, nel computo, i radicali che fanno parte dell'attuale maggioranza, i deputati costituzionali ministeriali, secondo le nostre notizie ascendonoa non meno di 290, e cioè i costituzionali da soli sono assai più dell'intera maggioranza assoluta della Camera.

Non può far meraviglia — soggiunge la *Tribuna* — che l'estrema sinistra per logica conseguenza della grande riforma, con la quale le classi popolari sono state assai più largamente chiamate all'esercizio del diritto elettorale, sia aumentata di numero. Ma bisogna osservare che in questo numero sono compresi i radicali facenti parte della presente maggioranza, sicchè la compagine ministeriale è più che mai salda.

Quanto all'incremento dei socialisti, che non si poteva a meno di prevedere, fin da quando fu proposta l'estensione del suffragio, è da osservare che esso è in gran parte avvenuto a spese di altri partiti non ministeriali e più specialmente a scapito dei costituzionali di opposizione e dei repubblicani.

Ed è poi rilevante il fatto che i due soli candidati costituzionali, contrari all'impresa libica, (Caetani nel Roma IV e Pinchia a Ivrea) sono entrambi caduti».

Ciò che dice il "Giornale d'Italia"

Il *Giornale d'Italia* dell'opposizione scrivendo sullo stesso argomento dice che per le due elezioni di ballottaggio avvenute a Roma, il partito costituzionale deve essere ed è soddisfatto ma non altrettanto si può dire su quanto è avvenuto negli altri collegi d'Italia.

Di fronte al fatto confortante delle rielezioni di Carcano, Ottavi, Di Giorgio, Masi, Mariani, Negri de Salvi e di tanti altri liberali (e si è cinquanta), sarebbe inutile ed incauto nascondere la vittoria di ventuno socialisti, che vengono ad ingrossare il già forte gruppo socialista uscito dalla prima votazione è un fatto dolorosamente ammonitivo.

Senza dubbio esso è tale da impressionare profondamente gli uomini della nostra fede politica.

Il *Giornale d'Italia* continua mettendo in rilievo le forti perdite del partito liberale.

L'êra dei blocchi è finita

La *Vita*, radicale, parlando dei ballottaggi, viene alla conclusione che l'epoca dei blocchi è finita sia per i partiti avanzati che per i partiti costituzionali.

Una lettera dell'on. Schanzer al comm. Vanni

ROMA, 3. — L'on. Schanzer, exministro, ha inviato alla *Tribuna* il testo d'unalettera ch'egli ha indirizzato al comm. Vanni principale promotore della nuova incarnazione del partito democratico costituzionale.

L'on. Schanzer rileva che il partito democratico costituzionale, mentre si è astenuto da alcuna esplicità deliberazione, di ogni appoggio alla candidatura del socialista Campanozzi nel primo collegio di Roma, non ha nemmeno preso alcuna deliberazione in senso inverso, *creando così l'equivoco*.

Ora — continua l'on. Schanzer — un simile contegno non è compatibile con le finalità di un partito democratico costituzionale.

Un tale partito deve avere una sua propria autonomia e non essere satellite dei partiti sovversivi, deve essere un partito nazionale, che si proponga di attirare i consensi di tutto il paese, non un partito, costretto a subordinare le sue direttive alle esigenze della politica municipale.

E' inconcepibile — soggiunge l'on. Schanzer — che un partito che si definisce costituzionale possa aver delle pregiudiziali all'infuori e al disopra della pregiudiziale di rispetto alla costituzione, lasciando formarsi l'equivoco sul proprio atteggiamento di fronte ad una candidatura sovversiva. Il partito così rinnega alla stessa entità sua, quale risulta dalla sua definizione.

«Io — concludo l'on. Schanzer — conservando intatte le mie idealità di democratico costituzionale non posso in alcun modo approvare la tattica che è seguita dal partito quale è oggi organizzato».

La lettera produce viva impressione. Si prevede una crisi nella presidenza del partito democratico costituzionale.

Le dimissioni della Giunta di Milano

La crisi del Consiglio comunale

MILANO, 3. — Stamane a Palazzo Marino si è riunita sotto la presidenza del sindaco senatore Greppi la Giunta al completo per esaminare la situazione fatta all'amministrazione cittadina dal risultato delle elezioni politiche. La riunione durò circa una ora e la deliberazione presa venne comunicata alla stampa nei seguenti termini:

«La Giunta comunale, riunitasi questa mane alle 11, ha deliberato di proporre alla maggioranza, convocata per mercoledì sera le dimissioni».

La deliberazione della Giunta, era prevedibile conseguenza delle nuove condizioni politiche create dalle elezioni. Anche molti altri municipi italiani si sono trovati di fronte a simile necessità.

Un redattore del *Corriere della Sera* ha parlato per qualche minuto col sindaco sen. Greppi, il quale cortesemente consentì ad illustrare a comunicazione ufficiale sul deliberato della Giunta.

— Sin da lunedì scorso era convenuto che la Giunta stamane si sarebbe riunita per esaminare la situazione creata dalle elezioni politiche e prendere le deliberazioni del caso. E queste furono quelle rese note: la giunta cioè, fu unanime nel ritenere necessarie le dimissioni dell'Amministrazione.

Vi sono problemi di carattere amministrativo — problemi importanti e urgenti le cui soluzioni avrebbero dovuto fra breve essere sottoposte al Consiglio comunale — che potevano pesare sulla decisione, ma la Giunta non li ha ritenuti sufficienti a giustificare nemmeno un rinvio della deliberazione presa. Tuttavia per un doveroso sentimento di riguardo, si decise di lasciare alla maggioranza del Consiglio comunale, di deliberare in via definitiva, convocandola, com'è detto nel comunicato, per mercoledì sera.

E la maggioranza?...

— Credo sarà completamente nell'ordine delle idee della Giunta ed approverà le proposte dimissioni.

— Ed in tal caso, quale sarà la via che verrà seguita?

— Quella delle dimissioni individuali, come la più semplice e la più spiccia: almeno credo. Su questo punto però non venne ancora presa deliberazione alcuna. L'amministrazione resterà in ogni modo in carica e farà il suo dovere, nell'interesse del Comune, sino a chè non sarà provveduto alla nomina del commissario regio.

Quanto all'epoca probabile delle nuove elezioni il sindaco non si pronunziò. Va notato però che secondo la nuova legge, le nuove liste amministrative non potranno essere pronte che dalla fine di giugno in avanti. Le elezioni quindi non si potranno avere che alla prima settimana di luglio.

Si dimetterà anche la Giunta di Torino

TORINO, 3. — La *Stampa* dice che stamane alle 10 sotto la presidenza del sindaco conte Rossi, si è riunita la giunta comunale per esaminare la situazione in seguito al risultato delle elezioni politiche nel collegio di Torino. Il giornale aggiunge che per domani sarà convocata una riunione straordinaria della maggioranza consigliare inella quale il sindaco e la giunta esporranno la situazione per udire il parere dei colleghi della minoranza.

Una grande dimostrazione ai deputati Federzoni e Medici

ROMA, 3. — Indetta dal comitato per l'elezione di Luigi Federzoni e di Luigi Medici del Vascello, oggi alle 15,30 si è mossa da Piazza Santi Apostoli una dimostrazione preceduta da un corteo numeroso di carrozze imbandierate.

Al suono dell'inno a Tripoli si è diretta per via Nazionale alla sede del comitato per acclamare i due neo-eletti. I dimostranti giunti alla sede del comitato hanno calorosamente applaudito i due deputati che si sono affacciati al balcone.

Ha preso per primo la parola il dott. Federzoni che si è dichiarato lieto di vedere il popolo di Roma restituito al culto della più pura idealità patriottica e di vedere restituita la rappresentanza della capitale italiana ai principî di ordine e di libertà. Ha terminato invitando a gridare tutti: Viva l'Italia! Viva Roma! Viva il Re!

Ha poi parlato il marchese Medici, che dopo avere assicurato che si consacrerà tutto al benessere della città, ha pure terminato invitando a gridare: Viva il Re! Viva l'Italia!

La tessera ferroviaria ai nuovi deputati

ROMA, 3. — Per accordi intervenuti tra la presidenza del consiglio, e il ministero dei lavori pubblici, ai deputati proclamati eletti sarà distribuita a cura dell'ufficio dei questori della Camera una carta provvisoria di libera circolazione sulle ferrovie dello stato, valida fino al 30 novembre; dopo la prestazione di giuramento tale permanente sarà sostituito dalla consueta tessera ferroviaria.

Gli uitimi risultati

BOLOGNA, 3. — Collegio di Bologna primo. Risultato definitivo: Treves 8136, Bacchelli 7075. Proclamato eletto Claudio Treves.

MILANO, 3. — Collegio di Milano primo: Risultato definitivo. De Capitani 3955, Chiesa Eugenio 3688 voti nulli 37 contestati 4. Proclamato eletto De Capitani.

TORINO, 3. — Collegio di Torino quinto. Proclamato eletto Luigi Giordano.

TORTONA, 3. — Collegio di Tortona. Risultato definitivo. Bartarelli Pietro 6567. Bidole Roberto 5296. Proclamato eletto Bertarelli.

CASALMAGGIORE, 3. — Proclamato eletto Francesco Pistone con voti 7411.

MILANO, 3. — Collegio di Milano secondo. Risultato definitio. Agnelli 3415, Della Porta 2909. Proclamato eletto Agnelli.

BOLOGNA, 3. — Collegio di Bologna terzo. Risultato definitivo. Cavazza 7602, Grossi 7187. Proclamato Cavazza costituzionale.

MODENA, 3. — Collegio di Carpi. Risultato definitivo. Giovanni Bertesi 7665, Confucio Basaglia 7199. Proclamato eletto Basaglia.

A Basaglia sono state assegnate in molte sezioni schede non uguali a quella del tipo depositata, per cui sono state elevate presso vari uffici contestazioni sulle quali dovrà decidere la giunta delle elezioni.

VERONA, 3. — Collegio di Verona primo. Proclamato eletto Todeschini con voti 5630 contro voti 5427 riportati da Messadaglia.

ANCONA, 3. — Collegio di Senigalli. Risultato definitivo. Giovanni Bertini cattolico 4667, Augusto Bonopera radicale 4312. Proclamato Bertini.

Bollettino giudiziario

ROMA, 3. — Il bollettino pubblica il decreto con cui i seguenti uditori giudiziari sono inviati in missione straordinaria; Bicci uditore giudiziaro presso la corte di Appello di Palermo è inviato in missione a Cambridge per un periodo di otto mesi — Gambino id. id. id. id. id. Vienna per un periodo di otto mesi — Benedetti uditore giudiziario presso il tribunale di Roma destinato presso la Regia Università di Roma, per fare speciali studi di perfezionamento di polizia giudiziaria e di antropologia criminale per un periodo di otto mesi — Romano id. presso la corte di appello di Palermo destinato id. id. id. presso la Regia università di Bologna per compiere gli studi di perfezionamento di polizia giudiziaria e antropologia criminale per la durata di mesi otto.

200 persone travolte mentre assistevano ad una rappresentazione

PRATO, 3. — Questa notte nel paese di Galciana a 3 chilometri dalla città, avvenne un disastro. Nella sala della Filarmonica si dava una rappresentazione alla quale assistevano circa 200 persone. Lo spettacolo era quasi al suo termine, quando, per la rottura di una trave, il soffitto crollò, travolgendo fra le macerie i presenti. Avvenne una scena di gran panico. Al grido dei feriti subito accorsero molti volonterosi, che cominciarono l'opera di salvataggio. I feriti ammontano a circa cinquanta dei quali due gravi.

Il pieno accordo dell'Austria e dell'Italia sulla difesa dell'autonomia albanese

VIENNA, 3. — La *Wiener Sonn Und Montagszeitung* scrive: «Sarebbe tempo che l'opinione pubblica della Grecia si convincesse finalmente che è vano lo sperare in un dissidio tra l'Austria-Ungheria e l'Italia nella questione dell'Albania Meridionale. Come il governo italiano ha appoggiato il punto di vista austro-ungarico nell'ultima controversia con la Serbia, nella stessa maniera il governo austro ungarico si pone nella questione dell'Albania Meridionale dalla parte dell'Italia. Conviene anche dichiarare false le voci sparse frequentemente all'estero, secondo le quali nell'Albania vi sarebbe una sfera austro ungarica e una sfera italiana e che mentre la monarchia austro ungarica intenderebbe esercitare la sua influenza nel nord, l'Italia la eserciterebbe al sud del paese. Il giornale dice che non si può parlare di una divisione in sfere di influenza; tanto l'Austria Ungheria quanto la sua alleata desiderano una Albania del tutto indipendente ed autonoma. Se fosse necessario difendere questa indipendenza e la delimitazione della frontiera della Albania in base al trattato di Londra è naturale che allora trattandosi del nord dell'Albania l'Austria Ungheria prenderebbe la parola e che trattandosi del sud del paese la parola spetterebbe all'Italia. Questa è la conseguenza naturale delle condizioni geografiche, ma l'essenziale è che l'Austria Ungheria e l'Italia hanno eguali interessi per la indipendenza e per la vitalità dell'Albania. Le due potenze possono in questa questione contare sull'appoggio della Germania; tutta la Triplice Alleanza si adopera a che la Grecia non si opponga alla realizzazione delle stipulazioni di Londra».

Il principe di Wied al trono d'Albania

VIENNA, 3. — Il *Morgen* ha da Roma: Il principe di Wied ha accettato ufficialmente la candidatura al trono d'Albania. L'Italia e l'Austria aderirono a questa candidatura, la Germania non ha nulla da obiettare; manca ancor l'adesione della Francia, dell'Inghilterra e della Russia, ma probabimente anche queste Potenze acconsentiranno.

La morte d'un ex ministro serbo

BELGRADO, 3. — Il generale Sava Gruitch che fu presidente del consiglio dei ministri e presidente del consilgio di stato, ministro serbo a Pietroburgo, e capo del partito radicale sotto i Re Milan, Alessandro e Pietro è morto stamane.

La ferrovia di Bagdad e la frontiera turco-persiana

COSTANTINOPOLI, 3. — Il ministro dell'Interno ha sottoposto al consiglio dei ministri un piano di riorganizzazione della gendarmeria della Anatolia. Djavid bey ha chiesto alla Porta un supplemento di costruzione circa la ferrovia di Bagdad.

L'ambasciatore di Turchia a Teheran è stato roichiamato in seguito all'invio di un rapporto tendenzioso sulle mene della Russia in Persia.

Il plenipotenziario bulgaro Tonceff ha avuto il colloquio con il Gran Visir circa le trattative segrete. Egli ha consegnato al Gran Visir copia delle sue credenziali e del discorso che pronuncierà consegnandole al sultano. Il sultano riceverà Tonceff probabilmente oggi.

Una missione composta di tre ufficiali turchi e delegati delle ambasciate di Russiae di Inghilterra inizierà domani alla Porta i suoi lavori relativi alla delimitazione definitiva della zona contestata della frontiera turco-persiana.

Il ritorno dei duchi di Brunswich

BRUNSWICK, 3. — Il duca e la duchessa di Brunswick sono giunti al la stazione a mezzogiorno. Essi sono quindi entrati in città tra l'entusiasmo della popolazione. Il primo borgomastro ha pronunciato un discorso esprimendo la gioia della città di Brunswick di poter salutare tra le sue mura la famiglia sovrana ereditaria. I sovrani sono arrivati al castello alle 13.30. Quindi ha avuto luogo la cerimonia della lettura del discorso del trono.

IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambio per domani è 100.71.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Tosolini Anna

dopo breve malattia è serenamente spirata stamane nella grave età di 83 anni.

Faceva parte della famiglia del notaio Feruglio, i cui membri della quale l'amarono e venerarono come una seconda loro Madre, ed ora la piangono sconsolati.

Non fiori, ma preci accompagnino la benedetta all'ultima dimora: domani alle ore 15.30.

La presente serva di partecipazione personale.

Feletto Umberto, 3 novembre 1913.

Misfatti inutili

Romanzo di Paul De Carres

— Eppure avete tutto l'interesse a mostrarvi sottomessa od almeno garbata, poichè io sono animato da sinceri sentimenti di conciliazione, i quali non chiedono che d'essere incoraggiati... Per provarvi la mia buona volontà, vi faccio una proposta... E' forse una debolezza da parte mia, perchè probabilmente non troverò mai più una occasione così bella di farvi soffrire... ma voglio dimostrarvi che non sono poi tanto cattivo quanto voi pretendete.

— Non m'aspetto nulla di buono dal vostro spirito di conciliazione e penso piuttosto che mi vogliate tenere in questo momento qualche altro tranello... e forse peggiore ancora... Comunque non posso impedirvi di parlare....

Dopo essersi raccolto per alcuni minuti il dottore, non curandosi di rispondere alla oltraggiosa insinuazione della giovane vedova, riprese:

— Se vi faccio questa proposta, la faccio sopratutto per rendere un servigio a Clara Tremorel; poichè, per me, le questioni di denaro non hanno quella importanza, che hanno le questioni... di sentimento.

— Ah! anche mia cugina è del complotto? — fece la giovane vedova — Avrei ben dovuto immaginarmelo.... la sciagurata!

— Potete anzi aggiungere, signora ch'essa ne è l'anima, poichè se non si fosse cacciata stupidamente in quell'avventura, che voi sapete, noi non saremmo costretti a seguitare la faccenda a questo modo... Io avrei saputo prendere la cosa diversamente, non ve lo nascondo.

— Ma Clara v'avrebbe confessato il suo delitto?

— Essa me l'ha confessato.

Simona rimase qualche istante meditabonda; poi, come parlando fra sè stessa, mormorò:

— Ecco la mia ricompensa... Da due mesi mi sono chiusa nel più rigoroso silenzio... Da due mesi lascio ignorare il mio nome, la mia famiglia a coloro che m'hanno raccolta ed assistita, con una devozione mirabile, e ciò per evitare che si faccia una inchiesta sul dramma, in cui per poco non perdetti la vita, per evitare che si arrivasse a sospettare ad accusare Clara d'avermi voluto uccidere... e, invece d'essermi riconoscente, essa cerca nuovamente di liberarsi di me!

— Diamine! è logica... Una volta entrati per una via bisogna percorrerla fino in fondo.

Purtroppo, dev'essere così.

— Non dovete, per questo, essere soverchiamente severa contro vostra cugina... Dal giorno in cui ha saputo che eravate sfuggita alla morte e che eravate in un castello dell'Alvernia, è in preda alle più terribili angoscie.

— Si capisce. Ha paura ch'io parli.

— Essa n'è ammalata.

— Siete voi, che la curate?

— Moralmente, si... Essa non ha bisogno di altra medicina.... Debbo confessare, d'altronde, che non ottengo che mediocri risultati... La signora Tremorel ormai è assolutamente sconvolta, non è più capace di ordinare le proprie idee, di porre qualche energia ne' suoi atti Insomma nello stato attuale non è più pericolosa.

— Ma voi vi siete trovato lì per infonderle coraggio ed anche per deciderla a perseverare nell'abbominevole via di misfatti...

—Si e no... cioè: ho dato una forma precisa ai vaghi disegni, che le si confondevano in testa.... In fondo, vostra cugina non è un'orca, il sangue le fa paura; essa non ama che il denaro e se un giorno ha tentato di uccidervi, non è stato che un momento di aberrazione mentale... Ma preferirebbe di gran lunga arrivare, mercè spedienti meno brutali, in altri termini, senza commettere un delitto, ad impossessarsi della sostanza, che voi possedete... Io le ho quindi proposta una combinazione speciale ed essa ha accettato di cooperare alla esecuzione.

— Scusate se v'interrompo — fece ironicamente Simona — ma io mi domando perchè vi affannate tanto per rubarmi una sostanza... che non ho.

— Vogliate darmi retta ancora e vedrete che il nostro disegno è ad un tempo ingegnoso e logico...

— Dite pure...

— Il vostro viaggio a Nimes, sì tragicamente interrotto, aveva per iscopo di seppellire vostra zia.

— Essa non era ancora morta, quando siamo partite...

— E' morta il giorno stesso dell'arrivo di vostra cugina e, siccome voi non vi faceste viva, vostra zia venne sepolta l'indomani, naturalmente senz'aspettarvi... Ma, quando la signora Tremorel s'è presentata davanti al notaio per discutere la questione degli interessi questi le ha semplicemente risposto che... non aveva nulla da discutere con essa, giacchè la defunta signora Plouchard aveva fatto testamento con cui vi nominava unica sua erede.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.72. Londra [sterline] 25.18 Germania [marchi] 124.26, Austria [corone] 105.17, Pietroburgo [rubli] 266.47, Romenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.20. Turchia [lire turche] 23 —

Chiusura Borsa di Milano, 3

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 98.67, fine novembre idem 98 08 idem 3 1/2 0/0 97.20

Azioni: Banca d'Italia 1434 Banca Commer. Ital. 844 —, Credito Ital. 544 —, Ferrovie Medit. 1450. Navig. Gen. It. 4 1.50 Società Veneta 124 20.

Azioni: Londra 15 25. Svizzera 100 55.

Chiusura Borsa di Genova 3

Rendita. Italiana 3 1/2 0/0 contanti 98 65 id. id. fin novembre 98.97 Italiana, 3 1/2 0/0 98 97

Azioni: Banca d'Italia 1430. Banca Commer. Ital. 833.— Credito Ital. 543 — Ferrovie Merid. 519 50. id. Medit. 237.50, Nav. Gen. Ital. 4 0.50. Raff. Ligure Lombarda 308.—, Acciaierie Terni 511 Eridania 582.—, Ansaldo Armstrong e C. 275 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 3

Rendita: Francese 3 0/0 97.97, Italiana 3. 1/2 0/0 86 81, Cambio Londra a vista 25.29. Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 72 93 Obblig. Ferr. Lombarde 265.—. Cambi su Italia 99 1/4 Rendita Turca 85 50 Rend. Russa 1891 42.4 id. 1906 102.50 id. 1900 90.60. Portoghese 63.2. Banca Commerciale 827.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba. L. 5.10 O. 6.8 D. 8 18 A. 10 14, A. 15 30 D. 17.15, O. 18.10.
Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54 (da Tolmezzo 17.11. 19.5)
Cormons O. 5.46, A. 8.19, O. 16. M 15.45, D. 17.56 D. 18 53, O. 20.5.
Venezia: 4.26, D. 6.55, 8 20, 10.10, D. 11.25, A 13.10 D. 15.35, A 17. 10. D 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8.3 13.50 M. 16.10 M 20.25
Cividale M. 6. 8.7, 11.15, 13.30 — 17.45, 20.15.
S. Giorgio - Trieste A. 8, A. 13.50. 20.44

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11. A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.40, 9.30, 13.6 (a Tolmezzo) 15.34, 18.53.
Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.—, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.48, D. 20.11, A. 24.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
Cividale: 7.34 9.28, 12.52, 15.40 19.20, 21.53.
Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 17.38 21.58.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 8.36 - 11.41 - 15.19 - 18.31
A S. Daniele. 10.7 - 13.12 - 16.47 - 20.2
Da S. Daniele. 7. 11.4 13.35 17.5
A Udine (P. Gemona) 8.31 - 12.25 - 15.6 - 19